

in cammino con

Gesù



Scheda di riflessione settimanale per i ragazzi e le loro famiglie
Domenica 10 novembre 2024 – XXXII del tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: *«Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».*

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: *«In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».*

Riflessione

La povera vedova viene additata da Gesù come esempio di generosità ma soprattutto di SINCERITA'

Per Essere Sinceri bisogna... NON ESSERE DOPPI

La doppiezza è sinonimo di ipocrisia: pensare o dire una cosa e farne un'altra. Non far seguire le azioni alle nostre intenzioni. La sincerità, alla fine, paga sempre. Chi vive nella bugia e nella menzogna non ha su di sé gli occhi di Dio e la considerazione degli altri. Non ti accorgi di mettere delle maschere per nascondere chi sei agli altri?

Per Essere Sinceri bisogna... ANDARE AL CUORE

Mostrarsi, fare le cose per farsi vedere, voler primeggiare sugli altri: Viviamo in un mondo di apparenze ed esteriorità. Dobbiamo andare in profondità, al cuore delle cose e non rimanere in superficie.

Per Essere Sinceri bisogna... ESSERE GENEROSI

Se sappiamo essere sinceri, alla fine siamo anche generosi. L'esempio della povera vedova porta a galla una vita bella, semplice, umile... direi trasparente. Perché chi è sincero sa distaccarsi dalle cose, sa andare al cuore dei valori della vita e vive con grande altruismo e bontà.

"C'è più gioia nel dare che nel ricevere".

La sincerità non
è un vestito
comodo,
è un vestito
pulito

Il fiore della sincerità

Il racconto della settimana

Favola cinese

Si narra che molti anni fa, in una città della Cina di nome Nanchino, viveva Ling, un bambino molto intelligente e vivace. Gli piaceva ammirare la città e le bellezze del suo paesaggio e, soprattutto, gli piaceva dedicarsi al giardinaggio: i fiori erano i suoi preferiti.

In quel tempo vi era al potere un imperatore molto anziano che aveva un problema: non aveva eredi. Un giorno, egli venne a Nanchino per visitarla ed ebbe un'idea per risolvere il problema della sua successione. Organizzò tra tutti i bambini dell'impero un concorso floreale. Ogni partecipante ricevette un seme, con l'incarico di farlo germogliare e prendersene cura per un anno. La primavera successiva, avrebbero dovuto presentarsi al palazzo portando le piante che sarebbero nate. Il bambino che fosse riuscito a fare crescere il fiore più bello, sarebbe stato l'erede al trono. Ling vi partecipò ed era sicuro che l'anno successivo sarebbe riuscito a portare al palazzo qualcosa di speciale. Con ogni cura piantò il suo piccolo seme. Passarono diversi giorni e niente! Non capiva cosa stava succedendo e non sapeva cosa fare. Finalmente giunse il grande giorno per presentarsi al cospetto dell'imperatore. Tutti i bambini si fecero belli per visitare il palazzo, portando i loro fiori. Solo Ling era a mani vuote ed era molto triste. Suo padre, però lo consigliò: *"Figlio mio, hai fatto del tuo meglio durante tutti questi mesi, e non hai ottenuto niente di più di questo: un vaso pieno di terra. Va' dall'imperatore e diglielo! Se ridono di te, non preoccuparti: è meglio dire la verità piuttosto che inventare una bugia qualsiasi per evitare di essere presi in giro"*. Il bambino partì. Una volta lì, trovò centinaia di bambini che portavano le piante più rigogliose come camelie, orchidee violette. Tutti i vasi contenevano un fiore. Solo quello portato da Ling era vuoto. Gli occhi dei bambini caddero su di lui e le risate e i sussurri si facevano sentire. L'imperatore, sorridendo dichiarò: *"Finalmente ho trovato l'erede al trono!"* Ling era perplesso come gli altri bambini. Ma l'imperatore continuò: *"Non so cosa avete fatto per ottenere questi bei fiori, Ling è stato l'unico onesto! Tutti i semi che avevo distribuito erano stati cotti, in modo che nessuno avrebbe potuto germinare"*.

PREGHIERA DELLA SINCERITA'

(da recitare ogni giorno in famiglia)

Signore, ti chiedo aiuto
perché in questo mondo
è veramente difficile
essere sé stessi,
avere un proprio stile,
pensare con la propria testa
ed essere "limpidi"
davanti agli altri,
senza maschere!
Signore, aiutami a
credere in te,
aiutami a capire che
se Tu sei con me,
non ho bisogno di
nessuna maschera
per piacere agli altri,
per non soffrire,
per essere felice!
Aiutami ad essere ogni
giorno me stesso. Amen.



IMPEGNO della SETTIMANA

In questa settimana cercherò di essere sincero,
evitando, bugie, doppiezze, falsità,
togliendo le maschere che spesso
metto davanti agli altri